Un pò di giustizia è arrivata

Pace e Speranza

Come molti di voi già sanno, martedì 14 maggio scorso, abbiamo ricevuto la bella notizia che il tribunale amministrativo ha concesso la “sospensiva” del decreto di espulsione dall’Italia per Paul.

Certo siamo contenti, anche perché i nostri avvocati ci dicono che la sentenza del TAR è oltremodo significativa per il buon esito finale. Tuttavia continuiamo a non essere del tutto sereni perché il giudice si pronuncerà sull’annullamento del decreto di espulsione il prossimo 11 giugno.

Non nascondiamo che, anche se la vicenda di Paul (come ben speriamo) si concludesse positivamente, nostro Fratel Biagio e tutti noi della Missione siamo comunque fortemente addolorati per tutta una serie di motivi che in modo sintetico vorremmo ribadire:

- Per tutte le nostre sorelle e fratelli italiani che vivono in stato di povertà nella quasi assoluta indifferenza collettiva.

- Per tutte le nostre sorelle e fratelli immigrati che, a causa dei recenti provvedimenti legislativi, rischiano di essere rimpatriati in Paesi noncuranti della tutela dei diritti umani.

- Per tutte le nostre sorelle e fratelli che provano a raggiungere le nostre coste ma, a causa della chiusura dei porti, finiscono per perire in mare.

Per tutti questi motivi, Fratel Biagio, pur avendo sospeso temporaneamente il digiuno in segno di gratitudine per quanto ottenuto, si ritirerà in preghiera pur mantenendo viva la sua disponibilità a dialogare con quanti hanno l’autorità per intervenire in modo risolutivo sui problemi sopra ricordati.

Certo,
in Comunità abbiamo constatato che il 14 maggio si sono manifestate un bel pò di coincidenze:

- più di mille persone hanno digiunato per Paul, per tutti i migranti, per tutte le persone sofferenti e invisibili a questa società!

- una sentenza della Corte di Giustizia Europea ha aperto un Grande squarcio nella ottusa dottrina di respingimento tout court dei migranti.

- Sempre il 14 maggio, durante la Liturgia Eucaristica, celebrata nel presidio di Biagio Conte presso la piazza dove è stato ucciso Padre Pino Puglisi, si apprende che il Tribunale di Giustizia Amministrativa ha accolto la sospensiva del provvedimento di espulsione di Paul.

Un unico giorno, una vigorosa, partecipata e collettiva protesta attraverso il digiuno comunitario, due segni che la direzione è finalmente quella giusta.

È tutto un caso o davvero possiamo pensare che la nostra umanità sia protetta dalla Divina Misericordia?

Noi ci crediamo! Allora, uniamoci tutti alle preghiere di fratel Biagio, di don Pino Vitrano, delle consorelle e dei confratelli della Missione.